



COMUNE DI FUSIGNANO  
PROVINCIA DI RAVENNA



# ***COMUNE DI FUSIGNANO*** ***RENDICONTO ESERCIZIO 2011***

***Relazione illustrativa dei dati consuntivi***  
***(Art. art. 151, comma 6, D.lgs. n. 267/2000)***

**COMUNE DI FUSIGNANO**  
**RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2011**

Il rendiconto d'esercizio è un documento contabile nel quale sono evidenziati i risultati di amministrazione conseguiti nell'esercizio di riferimento, sulla base delle effettive spese ed entrate, impegnate ed accertate.

Il D.lgs 267/2000, agli articoli 227, 228, 229 e 230 prevede che i risultati contabili consuntivi siano illustrati in un documento composto dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio e dal conto economico.

La programmazione iniziale, relativa all'esercizio 2011, come approvata dal consiglio comunale del 15/02/2011 espressa nel bilancio preventivo e nella relazione previsionale programmatica e come modificata con i successivi atti di variazione del bilancio, deve trovare riscontro nell'analisi dei risultati a consuntivo.

Il consuntivo rappresenta, quindi, per l'ente un momento importantissimo di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati conseguiti rispetto ai programmi e ai progetti indicati nella relazione previsione e programmatica.

Costituisce l'occasione per un esame di quanto è stato realizzato anche rispetto a quanto pianificato in funzione dei vincoli di legge, in particolare di quelli imposti dalla Legge Finanziaria di riferimento.

Dall'analisi del rendiconto scaturiscono, anche , importanti indicazioni e considerazioni utili per migliorare e ottimizzare la programmazione dell'ente, che sempre più spesso è però soggetta a vincoli esterni ai quali deve adeguarsi.

In tempi di risorse sempre più scarse determinate, oltre che dalle diverse leggi finanziarie intervenute negli anni, dalla difficile congiuntura economica del paese, la programmazione e l'analisi dei risultati ottenuti assume ancor maggiore importanza rispetto al passato ed è in quest'ottica che va inquadrato il conto consuntivo del Comune di Fusignano.

Il rendiconto 2011 evidenzia come, pur nel rispetto degli obiettivi di programmazione, si sia dovuto tener conto della scarsità di risorse prima accennata.

In particolare, come evidenziato anche nell'analisi del rendiconto per l'esercizio 2010, la scarsità di risorse è di immediata evidenza se si va ad analizzare la spesa per investimenti.

In sede di previsione 2011 l'obiettivo, in termini di spesa, per la realizzazione degli investimenti era pari ad € 1.635.900,00. Tale ambizioso obiettivo era, però, chiaramente subordinato all'ottenimento di risorse in conto capitale che consentissero il finanziamento degli investimenti stessi.

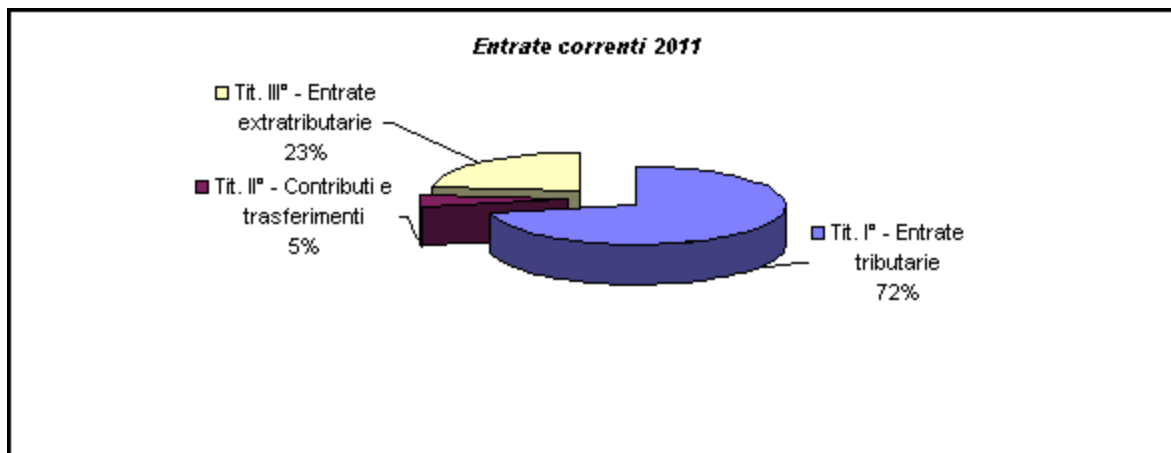
A consuntivo la spesa impegnata per la realizzazione di investimenti è stata di € 568.892,08 con uno scostamento rispetto al documento di programmazione iniziale di € 1.067.007,92. La causa di tale elevatissimo scostamento non è chiaramente rappresentata da un errore in sede di programmazione, quanto piuttosto dalla mancanza delle risorse derivanti dalle fonti di finanziamento deputate alla realizzazione degli investimenti: nello specifico anche nel 2011 non si è addivenuti alla vendita dell'area "ex Buozzi" né al previsto riscatto di diritti di superficie.

Nel 2011 non è stata aumentata la pressione fiscale né diretta né indiretta e sono state confermate, rispetto all'esercizio precedente, tutte le tariffe, nonostante le risorse derivanti da trasferimenti dallo stato siano state drasticamente ridotte per effetto del taglio agli enti locali di cui al DL 78/2010.

- **Entrate e spese correnti;**

Le entrate correnti (tit. I-II-III) ammontano a 4.956.459,97 euro, così ripartibili:

<b>Entrate correnti</b>	<b>2011</b>	<b>%</b>
Tit. I° - Entrate tributarie	3.569.051,3 5	72,01%
Tit. II° - Contributi e trasferimenti	243.225,5 4	4,91%
Tit. III° - Entrate extratributarie	1.144.183,0 8	23,08%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>4.956.459,9 7</b>	<b>100,00%</b>



- **Entrate tributarie:** si attestano a 3.569.051,35 euro (72,01% del totale delle entrate correnti) con un incremento del 31,90% rispetto al 2010. Le entrate da ICI subiscono un incremento rispetto al 2010 determinato principalmente dall'intensa attività di recupero ed accertamento che ha influito anche sugli incassi ordinari. L'entrata relativa all'addizionale Irpef, a parità di aliquote rispetto al 2010, è stimata (si tenga presente che l'addizionale comunale viene in gran parte incassata l'esercizio successivo quello di competenza) per un importo superiore al 2010, tenuto conto del leggero aumento della base imponibile e delle proiezioni effettuata nei primi mesi dell'anno 2012.

Le variazioni di gettito delle entrate tributarie che passano da € 2.229.644,87 del 2010 ad € 3.569.051,35 del 2011 sono determinate quasi totalmente dall'effetto dell'applicazione del decreto legislativo 14/03/2011 n. 23 recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" che ha previsto già a partire dal 2011 la devoluzione di entrate tributarie (Compartecipazione I.V.A. e Fondo sperimentale di

riequilibrio), con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali, come risulterà evidente dall'analisi del titolo II dell'entrate (entrate per trasferimenti correnti).

Nel prospetto sotto riportato è evidenziato l'andamento delle entrate tributarie negli ultimi 6 esercizi:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I°</b>								
	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>							
<b>TITOLO I°</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Imposte</b>	2.765.851,42	2.773.576,76	2.991.331,09	2.716.762,02	2.137.296,24	2.073.096,97	2.106.769,77	2.556.199,19
<b>Tasse</b>	103.392,09	117.087,13	116.628,09	125.259,08	118.456,27	117.053,63	115.520,34	82.590,90
<b>Altre entrate tributarie</b>	30.096,60	25.181,88	22.599,20	11.893,74	10.491,60	8.389,90	11.354,76	930.261,26
<b>TOTALE</b>	<b>2.899.340,11</b>	<b>2.915.845,77</b>	<b>3.130.558,38</b>	<b>2.853.914,84</b>	<b>2.266.244,11</b>	<b>2.198.540,50</b>	<b>2.233.644,87</b>	<b>3.569.051,35</b>

- Il totale dei trasferimenti si attesta a 243.225,54 (4,91% delle entrate correnti), contro € 1.826.953,07 dell'esercizio precedente. Il forte decremento è imputabile, come detto, all'effetto del decreto legislativo 14/03/2011 n. 23 recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" che ha previsto già a partire dal 2011 la devoluzione di entrate tributarie (Compartecipazione I.V.A. e Fondo sperimentale di riequilibrio) e la corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. I trasferimenti erariali, ai sensi del Dl. 78/2010, sono stati inoltre ridotti, rispetto all'anno 2010 di € 201.584,58. Tale riduzione a seguito del citato Dlgs 23/2011 è operata a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio.

Anche il trasferimento dello Stato in conto ICI prima casa è stato "fiscalizzato" nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Si evidenzia, inoltre, come sia invece ricompreso nei trasferimenti, in modo analogo al 2010, il contributo relativo alla differenza fra la certificazione del minor gettito ICI prima casa trasmessa dal Comune e quanto invece erogato e stanziato dallo Stato nel 2009. Per prudenza tale maggior gettito non era stato imputato nel 2009, ma considerato competenza dell'anno di incasso.

Tale entrata, pari ad € 61.610,51 ha consentito la copertura parziale del taglio dei trasferimenti/fondo di riequilibrio operata dal DL 78/2010, ma ha avuto carattere straordinario e non sarà più erogata nel 2012.

I trasferimenti regionali hanno subito un drastico calo, correlato principalmente ai trasferimenti erogati con finalità assistenziali, anche a seguito di una riduzione delle relative risorse a livello nazionale. I trasferimenti da altri enti passano da € 52.207,83 a € 32.820,47; fra i trasferimenti da altri enti è ricompreso il fondo perequazione erogato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna accertato per € 21.907,79.

Nel prospetto qui sotto è evidenziata la dinamica della voce “entrate per trasferimenti correnti” dal 2004 al 2011:

<b>ENTRATA PER TRASFERIMENTI CORRENTI - TITOLO II° ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>								
<b>TITOLO II°</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>CONTRIBUTI ORDINARI E PEREQUATIVI FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI</b>	211.751, 37	220.364,86	116.807, 00	883.514,42	943.573,79	1.538.092,96	1.642.232,57	127.865,29
	90.674, 46	69.636,24	51.529, 04	51.529,04	51.529,04	49.243,29	49.243,29	49.243,29
	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>STATO</b>	<b>302.425, 83</b>	<b>290.001,10</b>	<b>168.336, 04</b>	<b>935.043,46</b>	<b>995.102,83</b>	<b>1.587.336,25</b>	<b>1.691.475,86</b>	<b>177.108,58</b>
<b>REGIONE</b>	172.566, 48	221.401,61	197.803, 79	178.119,59	169.367,74	127.069,11	83.269,38	33.296,49
<b>ALTRI ENTI</b>	111.274, 70	80.937,06	68.505, 15	8.843,60	71.511,79	58.461,84	52.207,83	32.820,47
<b>TOTALE TRASFERIMENTI</b>	<b>586.267, 01</b>	<b>592.339,77</b>	<b>434.644, 98</b>	<b>1.122.006,65</b>	<b>1.235.982,36</b>	<b>1.772.867,20</b>	<b>1.826.953,07</b>	<b>243.225,54</b>

• Le entrate extratributarie (diritti, corrispettivi, sanzioni, sponsorizzazioni, canoni, ...) totalizzano 1.144.183,08 euro (23,08% delle entrate correnti totali) a fronte di € 1.493.674,29 del 2009.

Nel prospetto qui sotto riportato sono evidenziate e raffrontate con l'esercizio precedente le principali voci del titolo III:

<b>TITOLO III° - Entrate extratributarie</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>
Diritti	21.431,8 2	70.281,10
Corrispettivi	618.919,0 2	273.905,55
<b>Sanzioni</b>	<b>150.647,90</b>	<b>121.295,90</b>
Canoni	101.143,8 7	94.421,97
Fitti	55.457,6 6	57.013,42
Interessi attivi	6.313,8 8	7.438,09
Dividendi	51.403,1 0	51.786,33
Rimborsi Unione	39.819,2 0	17.934,06
Rimborsi	197.705,8 6	182.015,54
Altri proventi	206.364,0 8	258.162,12
Altri proventi per trasferimenti Stato	44.467,9 0	9.929,00
<b>TOTALE TITOLO III°</b>	<b>1.493.674,29</b>	<b>1.144.183,08</b>

Anche nell'esercizio 2011 il Comune di Fusignano ha deciso di destinare la totalità dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione al finanziamento di spese in conto capitale, realizzando quindi una perfetta correlazione tra fonti di finanziamento e impieghi.

### Spesa corrente:

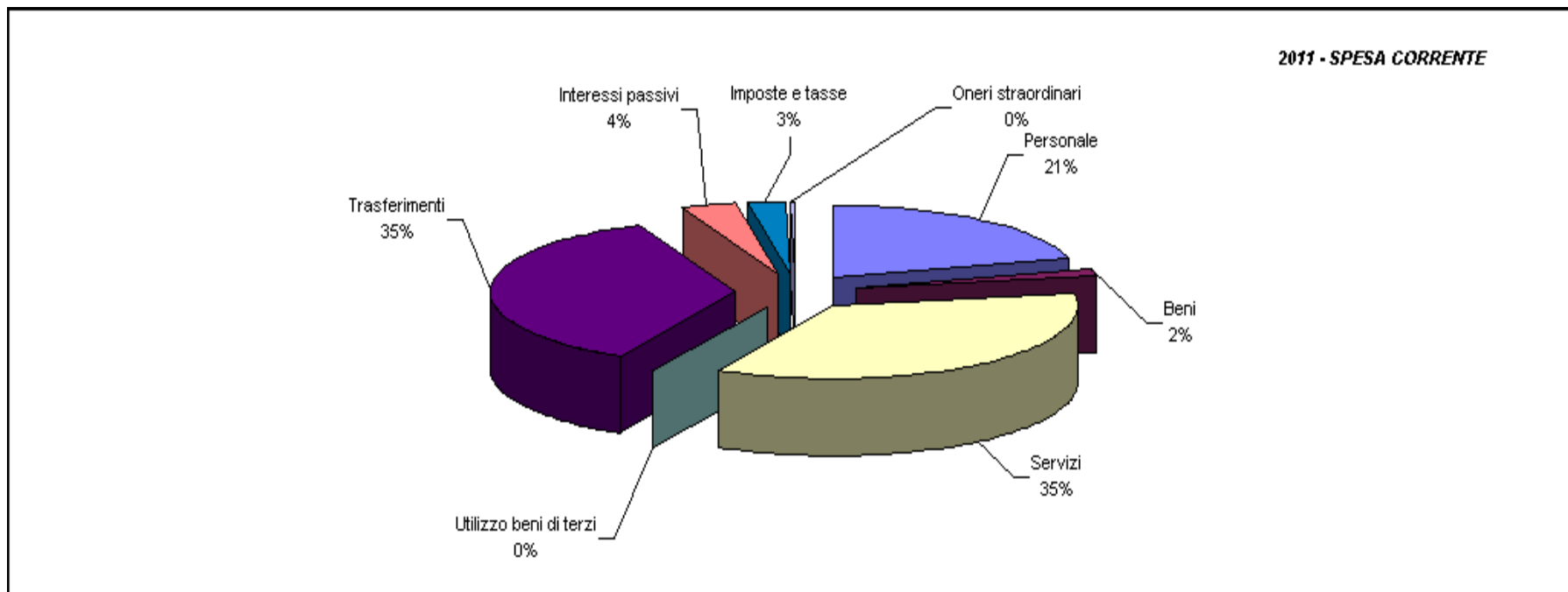
La spesa corrente ha subito rispetto all'esercizio 2010 un decremento passando da € 5.022.973,52 ad € 4.532.159,86.

La continua diminuzione di risorse, causata dai tagli dei trasferimenti, e dalla volontà perseguita nel 2011 di non incrementare l'imposizione fiscale, è stata associata ad una ricerca di contenimento delle spese, che è stata e sarà ottenuta, oltre che con interventi volti alla eliminazione di ogni spreco di risorse, anche attraverso la gestione associata in Unione dei Comuni di molti servizi.

Nel prospetto di seguito riportato è evidenziata l'evoluzione della spesa, distinta per intervento, dal 2004 al 2011:

<b>SPESA - CATEGORIE ECONOMICHE/INTERVENTI IMPEGNI COMPETENZA</b>								
<b>TITOLO I°</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>Personale</i>	1.833.912,04	1.780.036,13	1.793.514,03	1.713.215,13	1.659.812,12	1.575.311,55	1.485.244,58	935.044,57
<i>Beni di consumo e o materie prime/servizi</i>	1.166.213,05	1.153.012,90	959.269,14	124.700,04	130.472,77	123.728,96	123.765,82	74.178,81
<i>Prestazioni di servizi</i>	2.257.710,96	2.272.715,36	2.268.059,78	2.192.086,66	2.236.170,43	2.112.497,83	2.189.194,90	1.607.965,79
<b>TOTALE BENI E SERVIZI</b>	<b>3.423.924,01</b>	<b>3.425.728,26</b>	<b>3.227.328,92</b>	<b>2.316.786,70</b>	<b>2.366.643,20</b>	<b>2.236.226,79</b>	<b>2.312.960,72</b>	<b>1.682.144,60</b>
<i>Utilizzo di beni di terzi</i>	-	-	-	-	-	3.000,00	14.900,00	5.006,48
<i>Trasferimenti</i>	221.145,42	237.470,50	194.098,00	494.414,36	530.506,87	758.768,61	922.442,02	1.621.886,61
<i>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</i>	164.046,51	172.792,48	254.810,17	327.241,88	338.587,79	213.572,24	152.969,13	161.204,78
<i>Imposte e tasse Oneri straordinari</i>	151.225,08	148.692,62	123.800,18	107.946,29	101.605,31	102.539,60	120.729,66	120.395,34
<i>Poste correttive</i>	23.073,84	10.450,00	6.136,96	12.556,98	10.012,00	8.475,02	13.727,41	6.477,48
<i>Poste correttive</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ammortamenti Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fondo di riserva</i>	-	-	-	44.250,55	-	-	-	-
<i>Somme non attribuibili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO I°</b>	<b>5.817.326,90</b>	<b>5.775.169,99</b>	<b>5.599.688,26</b>	<b>5.016.411,89</b>	<b>5.007.167,29</b>	<b>4.897.893,81</b>	<b>5.022.973,52</b>	<b>4.532.159,86</b>





La scelta politica dell'Amministrazione è, come per il passato, quella di non mettere in discussione i servizi alle persone e il sostegno alle fasce reddituali più basse, salvaguardando quindi il welfare locale, conquistato in questa realtà territoriale nel corso degli anni e ormai considerato uno standard di qualità della vita che continua ad essere difeso con forza ma con sempre maggiori difficoltà ed incertezze per il futuro. La scelta di gestione associata nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di molti servizi è dettata proprio dalla volontà di continuare a garantire servizi di elevata qualità, pur in un quadro di risorse sempre minori.

Anche nel 2011 è continuata la scelta organizzativa di razionalizzazione del personale e di riorganizzazione dei servizi, le cessazione di rapporti di lavoro non sono state sostituite da assunzioni.

La revisione dell'organizzazione dell'ente è proseguita, come evidenziato nelle relazioni al bilancio preventivo per l'anno 2012, anche nell'anno in corso.

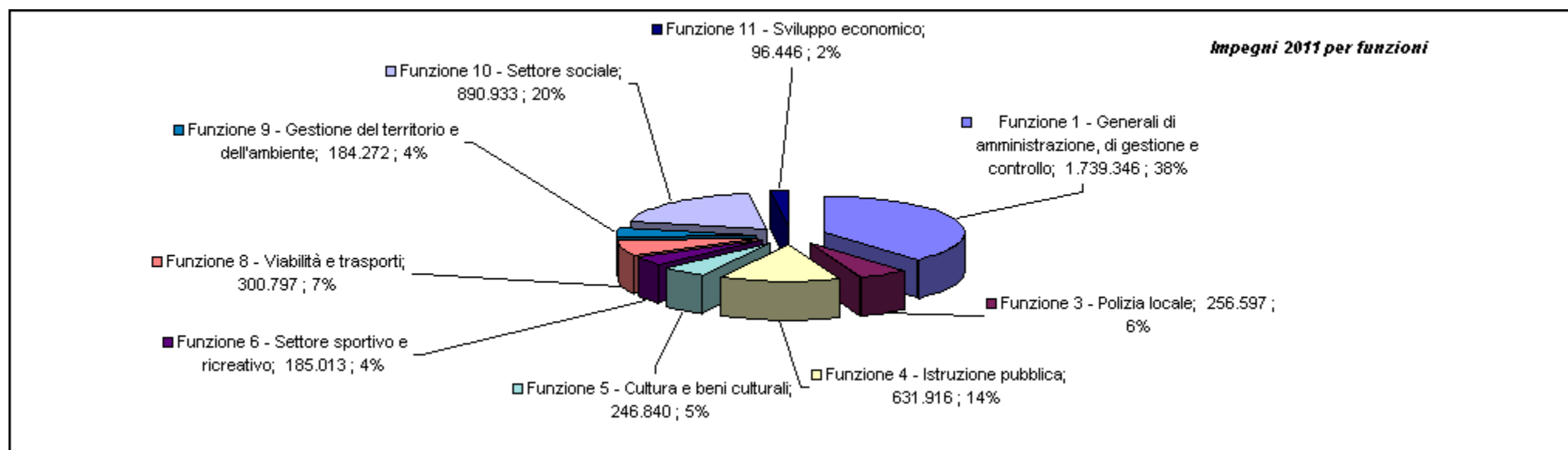
A tale riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla gestione in forma associata di alcuni servizi in capo all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Nel corso del 2011, a partire dal mese di maggio, sono stati trasferiti all'Unione i Servizi di Polizia Municipale, Edilizia e Ambiente, i Servizi Educativi e la parte dei Servizi Assistenziali (assistenza domiciliare) che ancora erano rimasti in carico al Comune. Nel 2010 erano stati trasferiti all'unione la gestione del Servizio Ragioneria e del Servizio Informatica, Contratti e Appalti, le politiche giovanili, mentre già nel 2009 erano state effettuate convenzioni con l'Unione per la gestione della promozione territoriale, del turismo, delle politiche sociali, politiche abitative assistenziali. Il trasferimento avvenuto nel 2011 ha comportato anche il trasferimento in mobilità del personale addetto ai relativi servizi, pur continuando, in parte, a prestare la propria attività presso l'unità territoriale di Fusignano, al fine di garantire il medesimo rapporto diretto con i cittadini fruitori dei servizi.

La gestione centralizzata dei servizi sopra menzionati consentirà notevoli economie di spesa nel medio periodo, in particolare per quanto riguarda le spese di personale, in quanto sarà possibile non sostituire alcune figure professionali e, nel contempo, garantire qualità di servizi superiori. Siamo ben consci che ciò muta e rende più complicato il lavoro per i nostri dipendenti, ma si tratta di scelte necessarie per continuare a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente.

La destinazione delle spese "per funzione" evidenzia quanto sopra detto circa la volontà di non mettere in discussione i servizi rivolti alla persona, educativi ed assistenziali, in primis, ma anche quelli demografici e di informazione al cittadino.

La "funzione generale di amministrazione" è la funzione che ha assorbito le maggiori risorse, vincolando il 38,38% del totale con € 1.739.346,01. Tale funzione ricomprende tutte le attività istituzionali, di supporto alla gestione dell'ente, oltre che alle attività inerenti agli adempimenti anagrafici, elettorali e di stato civile. .

Notevole, come di consueto, l'impegno di risorse assorbito dalle funzioni del settore sociale, con il 19,66 % pari a € 890.932,78 e da quelle dell'istruzione pubblica con il 13,94 %, pari a € 631.916,31 voci che, complessivamente, rappresentano il 33,60% del budget del nostro Comune.



Nell'analisi dei dati relativi ai servizi trasferiti all'Unione dei Comuni della bassa Romagna nel corso del 2011, con particolare riferimento ai servizi educativi ed assistenziali, occorre considerare che il trasferimento ha comportato la "cessione" sia delle entrate che delle relative spese, a fronte di un trasferimento pari al saldo delle due poste di bilancio. Ciò fa sì che la percentuale della spesa imputata ad ogni funzione in rapporto alla spesa complessiva sia apparentemente più bassa rispetto all'esercizio 2010.

Al fine di evidenziare quanto sopra descritto, nel prospetto di seguito riportato viene evidenziato il saldo aggregato di alcune delle funzioni che sono state trasferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna a decorrere del mese di maggio 2011:

	Consuntivo 2010				Consuntivo 2011			
	Entrata	Spesa *	Saldo		Entrata	Spesa*	Saldo	
Servizi educativi (asilo nido compreso)	550.181,00	1.334.294,80	- 784.113,80		232.442,36	962.442,43	- 730.000,07	
Servizi assistenziali	148.575,85	610.744,39	- 462.168,54		64.531,38	529.564,41	- 465.033,03	

\* le voci di spesa del prospetto di cui sopra non comprendono l'IRAP relativa al personale addetto ai servizi, mentre nel calcolo delle percentuali del grafico sopra riportato viene considerata anche tale voce di spesa.

- **Interessi ed oneri finanziari**

Per quanto riguarda, infine, gli oneri finanziari dell'esercizio 2011, la quota capitale di ammortamento prestiti scende da 674.945,37 a € 570.850,49, mentre gli interessi passivi passano da €. 152.969,13 a € 161.204,78, a causa dell'innalzamento dei tassi di interesse rispetto all'esercizio trascorso. L'importo complessivo degli interessi passivi sui mutui si attesta al 3,25%, rispetto al limite del 8% previsto dall'articolo 242 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali.

L'esposizione debitoria complessiva a carico del Comune, passa da € 5.942.212,76 del 01/01/2011 a € 5.371.362,27 del 31/12/2011. Risulta quindi abbondantemente sotto controllo e rispettosa degli indicatori che determinano lo stato di salute dei bilanci degli enti locali, stock del debito e la sua percentuale sulle entrate correnti.

<b>ONERI FINANZIARI AMMORTAMENTO MUTUI</b>								
<b>IMPEGNI COMPETENZA</b>								
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>QUOTA CAP. AMMORTAMENTO MUTUI</b>	570.850,49	674.945,37	688.081,89	693.900,96	757.314,17	604.666,02	608.182,63	559.996,82
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	161.204,78	152.969,13	213.572,24	338.587,79	327.241,88	254.810,17	172.792,48	164.046,51
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>732.055,27</b>	<b>827.914,50</b>	<b>901.654,13</b>	<b>1.032.488,75</b>	<b>1.084.556,05</b>	<b>859.476,19</b>	<b>780.975,11</b>	<b>724.043,33</b>

- **Investimenti e fonti di finanziamento**

Per garantire il rispetto dei vincoli del patto di stabilità e consentire un indispensabile margine di manovra agli esercizi futuri, l'Amministrazione ha scelto di limitare il ricorso all'indebitamento. Nel 2011 non sono stati assunti nuovi mutui e tutte le spese per nuovi investimenti sono state effettuate solo se correlate a entrate proprie o derivate in conto capitale.

Nel 2011, si è registrato un forte contenimento della spesa per investimenti, operazione sostenibile grazie al fatto che negli anni passati sono stati realizzati molti e importanti interventi, dalla riorganizzazione e ristrutturazione della totalità degli edifici socio-educativi comunali, agli interventi sulla viabilità e a quelli sul patrimonio.

Nel 2011, venendo a mancare l'entrata prevista in sede di redazione del bilancio di previsione derivante dall'alienazione dell'area "ex Buozzi" ed anche quella derivante dal riscatto di diritti di superficie, è stato necessario rinviare molti investimenti previsti in sede di programmazione. Vincoli di natura finanziaria e la necessità del rispetto del patto di stabilità non consentono di effettuare investimenti in assenza di entrate proprie, né, come si è detto, era opportuno accendere finanziamenti ulteriori rispetto a quello effettuato, allo scopo di non gravare sugli esercizi futuri con quote di ammortamento mutui non sostenibili finanziariamente.

Nel 2011 le spese in conto capitale totalizzano € 568.829,08 contro € 1.066.383,86 dell'esercizio 2010.

Gli investimenti sono stati finanziati per il 77,69% con risorse economiche proprie (oneri di urbanizzazione, contributi di terzi, cessione di immobili, avanzo di amministrazione precedente), per il restante 22,31% con risorse trasferite.

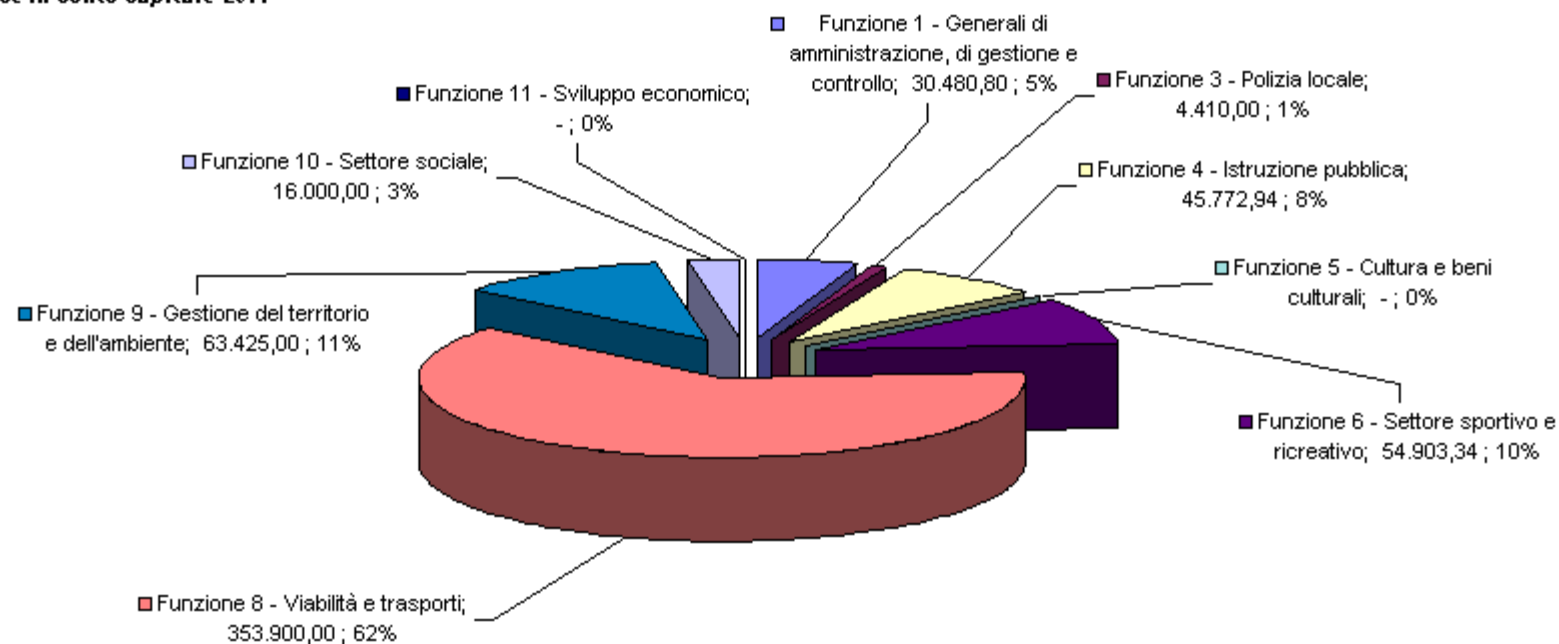
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE - CATEGORIE ECONOMICHE/INTERVENTI - CONSUNTIVO 2011</b>								
<b>INTERVENTI</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>Beni e opere immobiliari</i>	2.699.652,32	1.240.831,13	2.539.562,79	1.297.168,08	1.110.127,78	703.985,88	985.949,67	547.201,86
<i>Beni mobili</i>	66.134,80	59.850,33	20.239,72	177.543,57	112.514,85	79.975,06	52.291,49	11.190,22
<i>Inc.profess.li esterni</i>	51.307,70	30.756,01	31.060,68	30.008,52	69.805,44	31.866,78	22.142,70	-
<i>Trasf.di capitali</i>	47.581,87	30.450,01	-	18.000,00	5.023,09	33.727,65	5.000,00	10.500,00
<i>Partecip.azionarie</i>	-	-	121,80	-	-	1.557,00	1.000,00	-
<i>Concessione di crediti e anticipazioni</i>	1.375.880,00	2.103.149,40	-	365.000,00	534.226,90	368.370,75	200.000,00	-
<b>TOTALE TITOLO II°</b>	<b>4.240.556,69</b>	<b>3.465.036,88</b>	<b>2.590.984,99</b>	<b>1.887.720,17</b>	<b>1.831.698,06</b>	<b>1.219.483,12</b>	<b>1.266.383,86</b>	<b>568.892,08</b>
<b>TITOLO II° al netto concessione di crediti e anticipazioni</b>								
	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>VALORI/ANNO</b>	<b>2.864.676,69</b>	<b>1.361.887,48</b>	<b>2.590.984,99</b>	<b>1.522.720,17</b>	<b>1.297.471,16</b>	<b>851.112,37</b>	<b>1.066.383,86</b>	<b>568.892,08</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO CONTO CAPITALE - CONSUNTIVO  
2011**

<b>NATURA DELLE FONTI</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<i>Alienazioni</i>	-	19.238,52	-	207.570,00	460.845,00	39.704,38	148.910,32	163.530,98
<i>Diritti di superficie</i>	-	10.032,98	1.386,60	9.842,04	3.451,90			
<i>Fondi rotazione cimiteriali</i>	-	15.814,32	46.290,15	35.977,48	30.473,42			
<i>Contributi</i>	126.912,30	391.087,25	116.491,14	150.454,21	349.018,00	247.739,21	852.268,61	19.024,40
<i>O.U.</i>	230.557,48	359.188,99	187.805,19	125.231,93	567.048,15	515.687,87	169.225,22	-
<i>Mutui</i>	-	200.000,00	368.370,75	655.986,39	-	1.753.901,00	-	2.477.497,74
<i>Avanzo</i>	211.422,30	58.187,69	66.624,97	158.510,86	5.005,48	32.348,02	196.102,39	-
<i>Entrata corrente</i>		13.600,00	64.235,19	-	107.000,00	2.479,37	5.000,00	205.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>568.892,08</b>	<b>1.067.149,75</b>	<b>851.203,99</b>	<b>1.343.572,91</b>	<b>1.522.841,95</b>	<b>2.591.859,85</b>	<b>1.371.506,54</b>	<b>2.865.053,12</b>
<i>O.U. - in conto capitale</i>	230.557,48	359.188,99	567.048,15	515.687,87	169.225,22	-	57.351,28	419.621,87
<i>O.U. - parte corrente</i>	-	-	-	158.582,66	223.924,88	495.885,71	399.940,81	391.848,99
<b>IMPIEGHI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>568.892,08</b>	<b>1.066.383,86</b>	<b>851.112,37</b>	<b>1.297.471,16</b>	<b>1.522.720,17</b>	<b>2.590.984,99</b>	<b>1.361.887,48</b>	<b>2.864.676,69</b>

Gli interventi principali sono stati indirizzati alla tutela e ristrutturazione del patrimonio stradale, alla manutenzione della pubblica illuminazione e ad interventi nel settore ambientale, delle aree verdi, alla manutenzione degli impianti sportivi e scolastici, oltre che alla riqualificazione energetica degli edifici, nell'ottica di un risparmio sui consumi energetici e ad una diminuzione dell'impatto ambientale dell'attività del Comune.

### Spese in conto capitale 2011



- **Avanzo di amministrazione.**

L'avanzo di Amministrazione complessivo, relativo quindi sia alla gestione di competenza (anno 2011) che alla gestione dei residui (anni precedenti al 2011) ammonta ad € 245.294,24. La gestione residui ha generato un avanzo di € 270.398,21, la gestione delle partite di giro un avanzo di € 8,13, mentre la gestione corrente di competenza ha generato un disavanzo di € 25.112,10.



L'avanzo nei predetti termini, non presenta vincoli di destinazione per € 243.151,09 mentre per €. 2.143,15 potrà essere destinato unicamente al finanziamento di spese in conto capitale. Nel bilancio di previsione 2012 non è stato previsto alcun utilizzo di avanzo presunto 2011 a finanziamento di spese correnti, ritenendo che – sempre di più – la spesa corrente debba sostenersi con risorse ordinarie e programmabili con relativa sicurezza.

Come evidente, l'avanzo deriva totalmente dalla gestione residui che va a coprire anche un piccolo disavanzo della gestione di competenza. Il disavanzo della gestione di competenza deriva per lo più dalla rilevazione di minori entrate per trasferimenti, rispetto al preventivato, in particolare nel settore sociale ed evidenzia come i margini di manovra sulla gestione di competenza siano sempre più esigui e come le previsioni di entrata e spesa siano sempre più precise e volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

E' proseguita in questo esercizio l'operazione di puntuale ricognizione dei residui attivi e passivi che ha consentito di rilevare l'avanzo realizzato.

Essendo il saldo positivo prodotto totalmente dalla gestione residui, quindi da evenienze specifiche e non ripetibili, o che andranno a diminuire nel corso degli anni, è evidente che si tratta di un risultato che palesa e conferma margini di manovra molto ristretti.

Destinare l'avanzo prodotto alla gestione corrente rischierebbe di creare gravi squilibri finanziari, per cui si ritiene che questo vada utilizzato prioritariamente per finanziare spese in conto capitale, stante la scarsità di risorse proprie, nonché per assicurare la possibilità di gestire eventuali interventi di natura straordinaria o emergenze.

- **Considerazioni finali**

Il 2011 si è chiuso confermando i principi che hanno ispirato i bilanci anche degli anni passati, in particolare anche nel 2011 non è stato effettuato alcun aumento di tasse ed imposte comunali e, nonostante i vincoli sempre più gravosi e la scarsità di risorse, il nostro Comune ha rispettato tutti i parametri del patto di stabilità, riuscendo, nel contempo, a realizzare importanti investimenti ed a garantire agli appaltatori congrui tempi di pagamento.

Il futuro desta maggiore preoccupazione, soprattutto per i minori introiti derivanti dalla gestione corrente per i previsti tagli dei trasferimenti non compensati dalla manovra fiscale che l'Ente si è visto costretto ad effettuare, alla luce anche, come testimoniato dal disavanzo della gestione di competenza, dei ridottissimi spazi di manovra.

Come detto in altre occasioni, il fatto che il nostro Comune abbia finora rispettato il patto di stabilità non ci esime dal criticare uno strumento che, variando nei relativi (e complicati) parametri ogni anno, non consente di impostare una politica di medio-lungo periodo coerente con gli obiettivi che il Paese si propone di raggiungere, considerando inoltre che in aggiunta ai limiti finanziari sono imposte misure collaterali che limitano l'autonomia gestionale del Comune. Senza valutare il fatto che, in talune situazioni, esse possono addirittura portare danni economici indiscriminati (oltre che gestionali) all'Ente.

L'impegno dell'Amministrazione dovrà continuare a essere profuso per assicurare al nostro sistema territoriale la capacità di reggere e di rilanciare di fronte alla difficile crisi congiunturale in atto; garantire ai cittadini la possibilità di contare oggi e per il futuro su servizi locali volti a mantenere un'alta qualità della vita alle nostre comunità; mettere i nostri Comuni nella condizione migliore per esercitare pienamente le funzioni e i poteri a loro attribuiti; agganciare l'innovazione istituzionale locale ai nuovi indirizzi di riforma della pubblica amministrazione.

Questa Amministrazione, pur con le difficoltà operative e di gestione, ha dimostrato di saper raggiungere gli obiettivi predeterminati ed è riuscita a dare risposte convincenti alla città.

I profondi cambiamenti in atto e la necessità di dare forza alla competitività, alla coesione sociale e alla sostenibilità del sistema territoriale, hanno richiesto uno sforzo di progettazione deciso e di alto livello qualitativo. Vanno in tal senso le scelte strategiche attuate in questi ultimi anni con l'istituzione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, la nascita dell'Azienda di Servizi alla Persona, dell'Ufficio di Piano per l'integrazione socio-sanitaria, la sottoscrizione del Patto per la sostenibilità dello sviluppo della Bassa Romagna e l'adozione del Piano Strutturale Comunale.

I risultati raggiunti con l'esercizio 2011 consentono di poter contare su una notevole stabilità per il proseguimento dell'azione dell'Amministrazione, elemento fondamentale per poter affrontare adeguatamente a vantaggio della nostra comunità un quadro complesso e in continua evoluzione come quello che stiamo vivendo.

Fusignano 03/04/2012

La Giunta